

www.vincenzovicario.com - strumentazione

set up di una fender stratocaster

Qui di seguito descrivo le procedure e le specifiche di regolazione che utilizzo per la messa a punto delle Fender Stratocaster. E' ovvio che le regolazioni raggiunte sono strettamente correlate con mio stile, l'intensità della plettrata e lo spessore delle corde montate; ognuno potrà utilizzare le stesse procedure per arrivare al set up della propria chitarra, ed ottenere delle regolazioni personalizzate. Le regolazioni possono ovviamente essere valide anche per tutte le simil-strato.

Strumenti utilizzati:

- set di spessimetri da carrozziere (25 pezzi da 0.002 a 0.95 mm) lo si può trovare per pochi euro in un qualsiasi negozio di ferramenta
- righello millimetrato
- lubrificante meccanico leggero (olio per macchine da cucire)
- vaselina filante tecnica
- lubrificante spary per contatti elettrici
- cacciaviti piatti e a stella (ma vâ!)
- chiavi a brugola
- accordatore elettronico
- olio di lino
- capotasto mobile
- lana di acciaio 0000

Sostituzione e montaggio delle corde

Uno dei modi migliori per allungare la vita delle corde e ridurre l'instabilità dell'accordatura consiste, ogni volta che cambiamo le corde, nel lubrificare con della vaselina o dell'olio per macchina leggero, che preferibilmente abbia proprietà anti-ruggine ed anti-corrosione, il punto di contatto tra le corde e il blocco delle corde al ponte, le sellette, il capotasto e il tendicorde sulla paletta. In questo modo diminuiscono gli attriti che si generano nell'eseguire bending e nell'utilizzare il tremolo, diminuisce la suscettibilità della chitarra a disaccordarsi e diminuisce il rischio di rottura delle corde; a questo proposito l'olio fa da isolante contro l'umidità e riduce l'usura del metallo. La cosa fondamentale per ottenere stabilità nell'accordatura è un buon metodo di montaggio delle corde. Io uso la tecnica che alcuni chiamano a cravatta che qui di seguito cercherò di spiegare. Faccio passare la corda attraverso il foro del perno della meccanica attorno al quale si avvolgerà la corda posizionato parallelamente alla corda stessa (il foro è orientato verso la tastiera); lascio la corda allentata in modo che passino almeno quattro dita fra la corda e la tastiera al VIII (così da far compiere alla corda, quando la avvolgerò, esattamente due giri attorno al perno della meccanica) poi tiro indietro l'estremità della corda in senso orario, facendola passare sotto se stessa nel punto in cui entra nel foro della meccanica per poi tirarla verso l'alto in modo da creare un nodo; in questo modo quando la corda si tira si stringe a mo' di cappio; sto studiando un modo migliore per spiegare questa cosa ma non è facile, forse si chiama tecnica del nodo a cravatta perché, come questo, è molto più facile a farsi che a spiegarsi (come tante altre cose....)

E' molto importante effettuare un buon stretching delle corde nuove soprattutto per far aderire perfettamente le corde al perno della meccanica.

Saltuariamente approfitto della necessità di sostituire le corde vecchie per togliere il ponte, pulirlo e rimontarlo, mettendo dell'olio dentro l'alloggiamento dei perni per agevolare le operazioni di regolazione e della vaselina nel punto di contatto tra i due perni e i fulcri del ponte per diminuire l'attrito fra le parti nell'utilizzo del tremolo. Inoltre pulisco la tastiera, lo sporco si accumula soprattutto negli angoli tra la tastiera e il tasto. Utilizzo una lamina sottile come raschietto per grattare lo strato di sporco (polvere e sudore) presente sulla tastiera; per evitare di rovinare la superficie della tastiera stessa si può avvolgere il raschietto con una stoffa leggera. Se i tasti si presentano opacizzati e un po' ossidati li lucido utilizzando della carta vetrata fine per ferro. Uso infine uno straccio umido per togliere i residui. Poi tratto la tastiera con l'olio di lino per ingrassarla utilizzando uno straccio per stendere il prodotto uniformemente e farlo assorbire.

Regolazione del ponte

Le Stratocaster possono avere quattro specifici tipi di ponte:

- Tremolo stile vintage "sincronizzato" (*sincronized*), quello con le sei viti;
- American Standard, che è un ponte a doppio perno moderno;
- ponte rigido senza tremolo;
- "Floyd Rose® locking" tremolo, tipo quello della American Deluxe;

Qui di seguito descriverò le regolazioni di un ponte American Standard.

Le specifiche della casa madre consigliano di regolare il ponte in modo tale che lo stesso formi con il corpo della chitarra una angolazione tale per cui il retro del ponte sia di circa 3 millimetri più alto rispetto alla parte anteriore. Per fare ciò si parte da una posizione in cui il ponte è completamente incassato nel corpo (in modo da non essere sollevato né sul davanti né sul retro); questa posizione la si ottiene tirando indietro il ponte con la leva fino a far completamente aderire la parte posteriore al corpo della chitarra, poi ruotando in senso orario i due perni del ponte lo si fa abbassare fino a quando la parte anteriore aderisce perfettamente al corpo.

Ora si allenta la tensione delle molle posteriori girando in senso antiorario le due viti poste nel retro della cassa portando il ponte all'angolazione desiderata. Occorre tenere presente che l'angolazione del ponte è data sia dalla tensione delle molle posteriori sia dalla tensione delle corde stesse, l'operazione deve quindi avvenire su entrambe, controllando periodicamente l'accordatura. Vedremo in seguito che la regolazione del ponte influenza anche l'action ed è per questo che ho apportato delle modifiche rispetto alla regolazione base, in particolare ho alzato il ponte anche anteriormente aumentando l'altezza dei due perni.

Intonazione (regolazione di base)

La regolazione dell'intonazione "o delle ottave" è l'ultimo passaggio da effettuarsi ma si può effettuare una regolazione sommaria di partenza nel modo seguente.

Misuriamo la distanza dall'interno del capotasto al centro del dodicesimo tasto, raddoppiamo il valore di questa misura per avere la lunghezza di scala della chitarra; questa misura deve essere utilizzata per regolare la prima corda (E cantino). Regoliamo la selletta al ponte della prima corda alla lunghezza della scala, misurata dall'interno del capotasto al centro della selletta del ponte (nel punto in cui si attesta la corda). Poi regoliamo la distanza della selletta della seconda corda indietro rispetto alla selletta della prima usando lo spessore della seconda corda come misura (esempio: se lo spessore della seconda corda è di .013", ovvero 0,3 mm circa, spostate indietro di questa quantità la selletta della seconda corda rispetto alla selletta della prima). Spostate indietro la selletta della terza corda, rispetto a quella della seconda, usando lo spessore della terza corda come misura. La selletta della quarta corda va regolata in modo che la corda abbia la stessa lunghezza della seconda. Continuate con la quinta e la sesta corda con lo stesso metodo usato per la seconda e la terza.

Barra di Torsione (Truss-Rod)

Il manico della chitarra dovrebbe avere, sotto tensione, una leggera curvatura in avanti, chiamata "rilievo"; questa concavità permette alla corda di vibrare correttamente senza sbattere contro i tasti. Il rilievo determina che ci sarà un punto della tastiera più o meno al centro (alcuni liutai misurano il rilievo tra il V e l'VIII tasto con il punto di massima al centro di questi due estremi, altri all'ottavo tasto, altri al X), che sarà più basso di un ipotetica riga tesa tra i due estremi della tastiera stessa.

Non esiste una misura corretta in assoluto di rilievo perchè dipende da molti parametri personali (stile, intensità della plettrata, spessore delle corde montate, grado di aversità al suono delle corde che friggono) tra i quali anche l'action (con una action molto alta c'è bisogno di un minore rilievo)

Regolazione alla paletta (chiavetta esagonale): se il manico è troppo concavo, ruotate la regolazione del truss rod in senso anti-orario (con la chitarra nella posizione in cui la suonate, guardando il manico nella direzione dei tasti); se è troppo convesso ruotatela in senso orario.

Controllate l'accordatura, poi controllate nuovamente il gap con lo spessimetro. Nota: in ogni caso, se incontrate una resistenza eccessiva o se la regolazione da effettuare è notevole, oppure se avete dei dubbi o delle difficoltà, portate la chitarra da un liutaio.

Azione (Action)

L'Action è la distanza tra la base delle corde e la sommità dei tasti.

Musicisti con un tocco più leggero possono lavorar bene con un'action bassa, mentre altri hanno bisogno di un'action alta per evitare che le corde "friggano". Personalmente un'action troppo bassa mi crea problemi anche nel fare vibrati e bending intensi, le corde mi scivolano sotto le dita. Per trovare l'action adeguata la cosa migliore è fare molte prove con diverse action in diverse situazioni per trovare il miglior compromesso fra tutto legli stili e tecniche che utilizzate. Per la regolazione dell'action regolate le sellette del ponte all'altezza desiderata, poi riaccordate. Sperimentate varie altezze fino ad ottenere il suono ed il tipo di esecuzione che preferite.

Pickup

I pick up devono essere regolati in modo tale che abbiano una giusta altezza rispetto le corde; regolati troppo in basso produrrebbero un segnale troppo debole, regolati troppo in alto potrebbero influenzare negativamente l'oscillazione delle corde.

Premete tutte le corde all'ultimo tasto. Col calibro misurate la distanza dalla base della prima e della sesta corda alla faccia superiore dei poli. Come regola pratica, la distanza maggiore dovrebbe essere quella tra il pickup al manico con la sesta corda e la minore dovrebbe essere quella tra il pickup al ponte e la prima corda.

Le specifiche dettate della casa madre sono di 2 mm tra la sesta corda e il pick up al manico e 1,6 mm tra la prima corda e il pick up al ponte. Le tre misure dovrebbero essere una via di mezzo tra queste: per gli altri pick up le misure dovrebbero essere intermedia fra queste; io ho adottato le seguenti misure:

	manico	centrale	ponte
prima corda	1.6	1.7	1.8
sesta corda	1.8	1.9	2.0

Intonazione (Regolazione Fine)

Queste regolazioni andrebbero fatte dopo tutte le altre specificate fino a questo punto. Regolate il selettore dei pickup nella posizione intermedia ed i controlli di tono e volume al massimo. Controllate l'accordatura. Controllate l'armonico al dodicesimo tasto di ognuna delle corde rispetto alla corrispondente nota sul tasto (fate in modo di premere la corda pareggiandola sul tasto e non sulla tastiera). Se è crescente, allungate la corda regolando indietro la selletta. Se è calante, accorciate la corda portando la selletta in avanti. Ricordate che la chitarra è uno strumento temperato per cui suonate, riaccordate ed effettuate, se necessario, ulteriori regolazioni.

Ulteriori Suggerimenti

C'è una serie di ulteriori suggerimenti che potete applicare per ottimizzare la stabilità dell'accordatura del vostro strumento e che ha più a che fare con le vostre abitudini in fatto di accordatura ed esecuzione.

Ogni volta che cominciate a suonare il vostro strumento, prima di effettuare l'accordatura finale, suonate per qualche minuto in modo da permettere alle corde di riscaldarsi. I metalli, infatti, si espandono quando vengono riscaldati e si contraggono quando vengono raffreddati. Dopo aver fatto un po' di passaggio anche con bending e vibrati controllare l'accordatura finale. Ricordate che per la maggior parte delle chiavette la cosa migliore è di portarle direttamente all'intonazione corretta e l'ultimo movimento in aumento della tensione.

Quando avete finito di suonare strofinate leggermente le corde, il manico ed il ponte con un panno che non lasci peli.

Quando aprite la chitarra se siete in un ambiente troppo freddo o troppo caldo aprite la custodia e lasciate entrare un po' d'aria prima di estrarre la chitarra.

Quando trasportate o conservate la vostra chitarra, anche per un breve periodo, evitate di lasciarla in un qualsiasi posto dove voi stessi non sareste a vostro agio.